

Appuntamento oggi all'Istituto d'Arte di Porta Romana: domenica prossima il concerto inaugurale diretto da Daniele Gatti

# Maggio, tempo di eventi

## Festival

Un'edizione tutta incentrata sui settant'anni di Zubin Mehta che ha diretto l'orchestra giovedì scorso.

## E inoltre...

Due mostre, conferenze, un'asta di vini e il Premio Galileo 2000 arricchiscono il cartellone

di Letizia Cini

Ben venga Maggio. Appuntamento oggi all'Istituto d'Arte di Porta Romana, per la festa di inaugurazione del 69° Maggio Musicale Fiorentino: a partire dalle 19, a ingresso libero, visite guidate ai laboratori e alla Gipsoteca e, alle 21, concerto lirico con i giovani di Maggio Fiorentino Formazione. Solo uno dei tanti eventi proposti dalla nuova edizione del Festival, quest'anno incentrata sugli splendidi settant'anni di Zubin Mehta. Dopo l'anteprima dedicata a festeggiare proprio il direttore principale del Maggio, che ha incantato gli spettatori giovedì scorso (*nella foto a destra*), la 69° edizione debutterà ufficialmente domenica prossima, 30 aprile, con il concerto diretto da Daniele Gatti (*nella foto a sinistra*) per la prima volta sul podio dell'Orchestra del Maggio (al Teatro Verdi, replica il 4 maggio) per il

'Preludio e morte di Isotta' di Wagner e la Nona Sinfonia di Mahler, soprano Nadja Michael.

Mehta sarà ancora protagonista di due appuntamenti sinfonici (il 24 maggio con Webern, Mozart e la Prima Sinfonia di Brahms, il 28 con la 'Patetica' di Cajkovskij e la Sinfonia 'Kaddish' di Leonard Bernstein, in cui voce recitante è suo figlio Mervon). Ma soprattutto dirigerà l'unico titolo operistico di questo Maggio, 'Falstaff' (cinque recite dal 12 al 19 maggio), nuovo allestimento con la regia di Luca Ronconi (che compie trent'anni di collaborazione con il Maggio, a partire dall'Orfeo ed Euridice del 1976): protagonisti nel primo cast Ruggero Raimondi, Barbara Frittoli (*nella foto grande*) e Bernadette Manca di Nissa.

Nutritissimo il ciclo di incontri con il pubblico 'Parlando del Maggio': mercoledì 3 alle 21, al Teatro Goldoni, in occasione del 250° della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, avrà luogo una conversazione-concerto curata da Giovanni Vitali per ripercorrere i viaggi in Italia del fanciullo-prodigio di Salisburgo. Ben tre gli incontri dedicati al 'Falstaff' di Verdi, mentre lunedì 8 maggio, alle 21, nella Sala Bianca dell'Istituto SS. Annunziata, al Poggio Imperiale, 'Le allegri comari di Falstaff', una conversazione-concerto organizzata da Firenze Lirica e curata da Cesare Orselli, solo per citarne alcuni.

Due mostre completano il cartellone: quella su Mehta in corso al Teatro Comunale (fino all'11 giugno), e quella su 'Luchino visconti al maggio', nel centenario della nascita, in programma dal 17 giugno al 16 luglio alla Galleria Moderna di Palazzo Pitti, che documenterà le due storiche regie per 'Troilo e Cressida' di Shakespeare nel 1949, Giardino di Boboli, e 'Egmont' di Goethe nel 1967 nel Cortile di Palazzo Pitti. Esposti nel foyer del Comunale, inoltre, gli scatti realizzati l'anno scorso durante la creazione coreografica di 'Giulietta e Romeo', di Giorgio

Mancini. Alla vigilia del Festival, dopodomani e il 30 aprile, nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, su iniziativa della Commissione consiliare cultura del Comune di Firenze e in collaborazione con il Kunsthistorisches Institut, si svolgerà il Convegno 'Prospettive per l'organizzazione del teatro musicale in Italia', due giornate internazionali di studio per analizzare, con la presenza di sovrintendenti, operatori ed esperti, le prospettive, normative, sovvenzionamento e futuro dei teatri di produzione e di repertorio. Molte altre iniziative corredano e accompagnano il Festival, come l'annuale Asta di vini pregiati a favore del Maggio (13 maggio, Gipsoteca dell'Istituto d'Arte), gli incontri e le conferenze sui temi del Maggio, le vetrine dei negozi appositamente adobbate, una gara di golf e il Premio Galileo 2000. Il 14 maggio, nella splendida cornice di Palazzo Pitti, verranno infatti consegnati, alla presenza della Regina Margrethe II di Danimarca e del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I, i riconoscimenti di questa decima edizione del prestigioso Premio ideato da Alfonso De Virgiliis.

Il gran finale quest'anno si sposterà da Piazza della Signoria all'inedita collocazione in Piazza del Duomo, sotto il Campanile di Giotto dove, il 23 giugno, vigilia di San Giovanni, patrono di Firenze, grazie alla collaborazione con l'Opera di Santa Maria del Fiore e alla sua decennale rassegna *O flos colende*, Ivor Bolton dirigerà due lavori giovanili di Mozart (che proprio a due passi dal Duomo, in via Cerretani come si è recentemente appurato, soggiornò quattordicenne) e la Messa Solenne 'Per l'incoronazione di Luigi XVI-II' del fiorentino Luigi Cherubini, nell'appuntamento conclusivo offerto gratuitamente alla città.

